



SAMANTHA PROJECT

Ritratti di Donne tra mito e virtù

FRANCESCO CONTE • MARIKA ZANELLA • YASMIN HMAIED • RENZO CARRARO

SAMANTHA PROJECT

Ritratti di Donne tra mito e virtù

| | |
|--|----|
| Presentazione progetto <i>a cura di Christian Mattarollo</i> | 6 |
| Kitsune | 8 |
| Yama-Uba | 10 |
| Arpia | 14 |
| Sirena | 16 |
| Lilith | 18 |
| Giovanna d'Arco | 20 |
| Freya | 22 |
| Echidna | 26 |
| Baba Yaga | 28 |
| Sekhmet | 30 |
| Voodoo | 32 |
| Banshee | 36 |
| Conclusione presentazione | 39 |
| Autori | 41 |
| Curatore | 42 |
| Collaborazioni | 43 |
| Ringraziamenti | 44 |

Esistono figure che si perdono nella notte dei tempi, distinguendosi come **creature leggendarie** che rimangono vive nella memoria collettiva per secoli.

Donne arcaiche ed ancestrali, storiche ed universali che si sono radicate nell'immaginario, influenzando la **cultura umana** per generazioni, estrapolate dalla mitologia, dal folclore, dalle fiabe, dalla religione, in varie aree geografiche del mondo e delle quali permane una mistica eco tutt'oggi.

Figure femminili, figlie della **mitopoiesi**, contraddistinte da capacità superiori, a volte soprannaturali, forti ed impegnate, sante o maledette, paradigmi di intere generazioni culturali sia in Occidente che in Oriente, fin dalle epoche più remote.

Virtuose donne, persistenti nell'immaginario antropologico del lungo periodo, intese come audaci sostenitrici d'anticonformismo e d'emancipate libertà d'espressione e dominazione ante litteram.

"**Samantha Project**" seleziona 12 di queste mitiche figure femminili riprese da differenti contesti culturali e globali :

1. **Kitsune** (donna volpe della cultura giapponese);
2. **Yama-Uba** (Yōkai del folclore nipponico);
3. **Arpia** (donna con corpo d'uccello, presente nell'Odissea di Omero);
4. **Sirena** (creatura leggendaria acquatica col corpo di pesce);
5. **Lilith** (demone mesopotamico associato alla tempesta e alla disgrazia; per gli antichi ebrei, prima moglie d'Adamo, precedente ad Eva);
6. **Giovanna d'Arco** (eroina nazionale francese e santa della Chiesa Cattolica);
7. **Freya** (divinità norrena della fertilità ma anche della guerra, della morte, dell'oro e della divinazione);
8. **Echidna** (donna serpente della mitologia greca);
9. **Baba Yaga** (creatura magica della mitologia slava e delle fiabe russe);
10. **Sekhmet** (divinità egizia con testa di leonessa);
11. **Voodoo** (figura esoterica della religione africana e afroamericana);
12. **Banshee** (spirito piangente dei miti irlandesi e scozzesi)

Francesco Conte (*stylist*), Renzo Carraro (*fotografo*), Marika Zanella e Yasmin Hmaied (*truccatrici*) **rivisitano l'iconografia** di queste arcaiche figure in chiave moderna, dando voce alle rispettive creatività in un'operazione corale.

Inizialmente il lavoro parte in maniera autonoma; il gruppo viene poi a conoscenza, grazie all'insegnante Fabrizio Vendramin dell'**Accademia Marusso**, di un bando rivolto ai giovani artisti, promosso dalla **Fondazione Venezia**; la proposta viene presentata e successivamente accolta, includendo nella seconda parte anche la partecipazione degli Istituti Scarpa-Mattei, San Luigi e del **Museo del Paesaggio di Torre di Mosto**.

Si tratta di un progetto svolto in sinergia, coordinando trucco, acconciature e costruzione del set, contestualizzando e caratterizzando i vari soggetti tramite **simboli** ed **ambientazioni pittoresche**.

Le immagini, realizzate in varie sessioni di studio, vengono poi rielaborate al computer con accurati **effetti "pittorici"**, trasportando l'osservatore in scenari dal sapore fiabesco, amplificati dalla stampa su tela che richiama la tessitura dei quadri del passato.

La scelta dei vari elementi deriva dall'analisi dell'iconografia e dell'iconologia; ogni personaggio presenta oggetti emblematici e dettagli che ne richiamano l'indole e lo specifico ruolo all'interno della **mitografia**, reinterprestando i soggetti tramite moderni indumenti, accessori, makeup e acconciature desunti dal teatro e dal mondo della moda.

Le modelle del nostro tempo vengono abbigliate con vestiti ed oggetti simbolici, **estetizzando le figure del passato**; un tentativo di **mettere in discussione le accezioni negative** a cui vengono solitamente associate queste 12 arcaiche figure, a causa di vetuste convenzioni e predefinite raffigurazioni perpetuate nei secoli.

Ogni personaggio viene accuratamente studiato e rivisitato.

KITSUNE

きつね

Donna con i lineamenti da **volpe**, ravvisa un **dualismo** intrinseco; può trasformarsi in volpe benevola, aiutando gli umani ma allo stesso tempo può diventare un essere maligno, adescando le sue prede; solitamente rappresentata nella sua accezione funesta, viene qui ritratta in una versione **ammaliante**, vestita con un floreale kimono, ornata da ventaglio e stoffe orientali, mostrando la sua contrapposta **bivalenza**.



Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



YAMA-UBA

山姥



Solitamente rappresentata come una **spaventosa** creatura Yōkai, si mostra come una **seducente** donna in abiti orientali, con chioma leggermente scompigliata, trucco da geisha, avvolta in un policromo kimono, lontana dallo stereotipo di ripugnante fantasma.



Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm

ARPIA
στρίγκλα

Creatura dal magnetico **sguardo** risaltato da un contouring marcato, ornato di piume, viene presentata come un'**audace** donna che vuole uscire dalla "gabbia" del cliché negativo, mostrando il suo malioso incanto femminile. Tutt'oggi, il **termine**, viene associato ad una persona malevola e bisbetica; eppure, analizzando criticamente il suo ruolo nella mitologia, si rivela essere in realtà un "mezzo" attraverso il quale il **destino** si compie; non per intrinseca malvagità ma per crudele volontà di altri.



Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



SIRENA
Σειρήνες

Adescatrice di marinai, ornata con motivo a scaglie e protesi di orecchie squamate, si svela fragile e impaurita, **imprigionata** nella rete della sua stessa finzione.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



LILITH

לילית

Demone mesopotamica, viene solitamente raffigurata come un essere maligno che indossa la corona e il mantello reale degli Inferi; nella Bibbia, invece, prima **donna** di Adamo, la ritroviamo nei panni di una donna ebraica che si ribella al marito che pretende di sottometterla; una figura respinta dal Cristianesimo che diventa successivamente un **idolo** dei Movimenti delle suffragette nel secolo breve.

In questo caso, il soggetto viene rappresentato in un assetto piramidale, tipico delle icone mariane, nel tentativo di depurarne l'immagine, ripulendola dalla condanna e da un'accezione negativa fortemente legata all'emancipato atto di sovvertimento compiuto da una donna in un sistema **patriarcale**.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

200 cm x 140 cm





GIOVANNA D'ARCO

Jeanne d'Arc

Eroina francese e santa, raccoglie i propri capelli in un cerchietto-aureola, esibendo l'immane **spada** di numerose battaglie; si tratta di un personaggio vissuto e sacrificato alla religione, che agisce come un uomo per far valere sé stessa in una società prettamente maschilista; seppure in contesti diversi, mettendole a confronto, sia Lilith che la "Pulzella d'Orléans" possono essere viste come due donne che **combattono** fiere contro l'egemonia di una società patriarcale.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

200 cm x 140 cm

FREYA
Freya



Divinità norrena del creato, moglie di Odino, portatrice dello scettro del **potere**, ornata di elementi vegetali e lacrime dorate esibisce la sua magnificenza con grande forza e fierezza.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

200 cm x 140 cm





ECHIDNA
έχιδνα

Donna **serpente** che la tradizione dipinge come mostruosa **dominatrice**, tenendo sotto il suo scacco un'intera città a struttura patriarcale, appare ora in una raffinata veste con capelli lisci raccolti all'indietro, esibendo il suo trucco pitonato e l'ofidico labbro nero, mostrandosi **ingentilita** nelle sue sembianze, rispetto alla visione minacciosa che accompagna la sua fama.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm

BABA-YAGA

Баба Яга

Truccata come una meravigliosa **matriosca** con in mano il grimorio della strega, si enuclea come un ulteriore personaggio **contraddittorio**; a volte si rivela sostegno e aiuto per il protagonista, altre volte invece si schiera contro lo stesso; questa versione maliosa rimarca nuovamente come la sola valenza negativa del personaggio risulti riduttiva.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



SEKHMET

shmt

Feroce felide, solitamente collegata al concetto di distruzione per mezzo del suo alito che genera il deserto, si presenta come una fiera **fanciulla**, ricoperta di macchie ghepardate.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



VOODOO
vodu

Fattucchiera che punzecchia bambole e fantocci, si palesa come una dama sensuale e provocatrice vestita con toni **candidi**, capello cotonato ed aguzzi dettagli di pizzo e fil di lana, costretta in un **sensuale** corsetto, discostandosi così dall'oscura e maligna figura della strega.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm







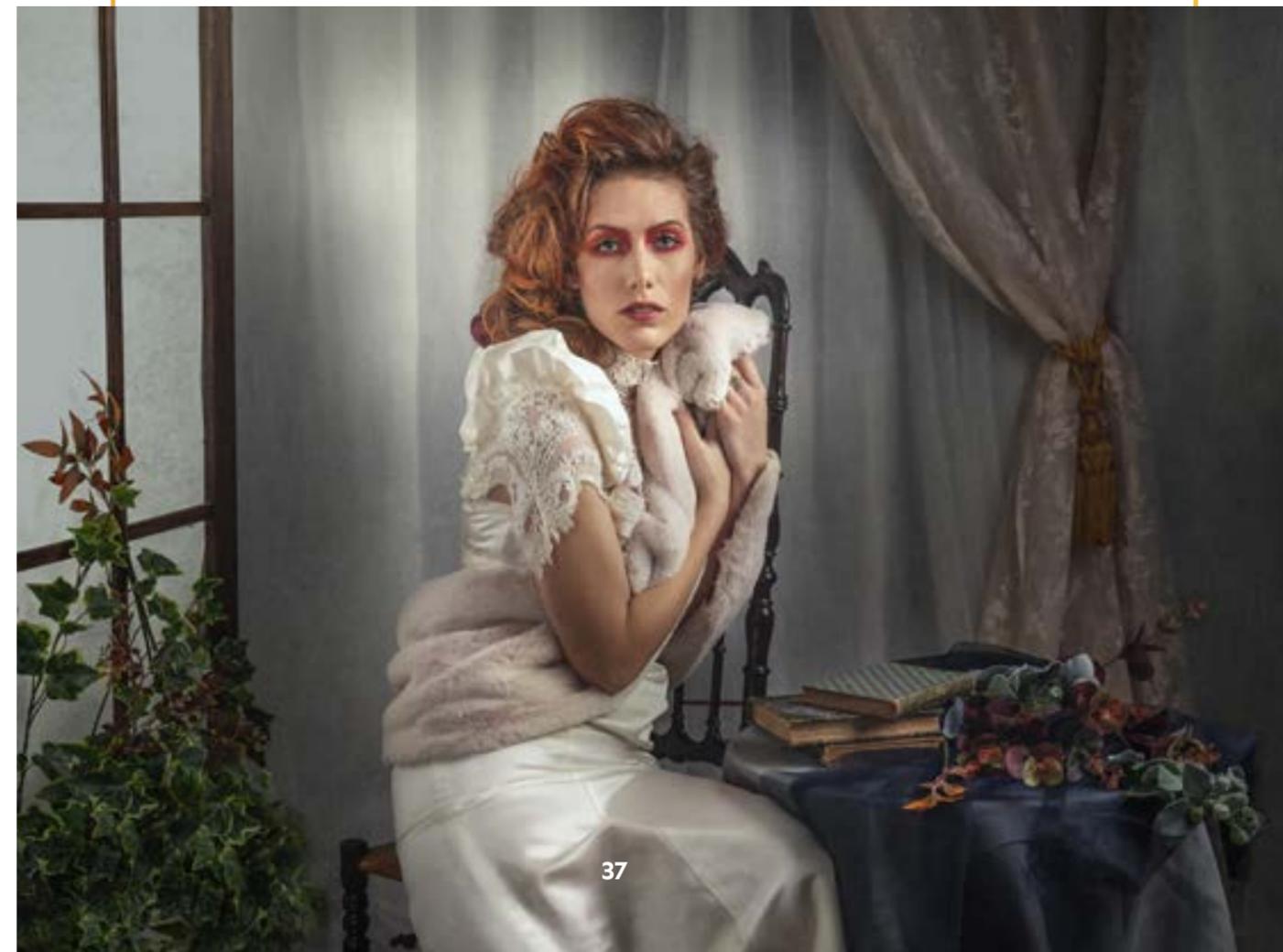
BANSHEE

Banshee

Spirito femminile che appare in prossimità di un **lutto** e che per tal motivo viene associato alla sfortuna; non si tratta di un'apparizione che agisce, bensì si palesa come mera annunciatrice di un evento tramite il suo lamentoso **pianto**, al di fuori della casa degli sventurati; viene così proposta una nuova raffigurazione che mette in crisi lo stereotipo, mostrandoci un'ammaliante donna con capello ondulato e makeup a base rossa (*richiamo agli occhi piangenti*), ripresa però questa volta in un interno domestico, nel tentativo di capovolgere la **convenzione**, esibendo inoltre un candido vestito, come se fosse ora "lavata" da ogni colpa.

Stampa su tela, ritratto
fotografico pittorico

100 cm x 70 cm



L'obiettivo del lavoro esposto è quindi quello di mettere in discussione lo stereotipo di alcuni grandi miti femminili del passato, rivisitandone l'immagine, il ruolo ed esaltandone la virtù allo scopo di creare degli interrogativi anche sui pregiudizi odierni riconducibili all'universo femminile contemporaneo; seppur all'inizio del nuovo millennio, il **ruolo della donna** viene ancora frainteso e rinchiuso in nuove gabbie e convenzioni sociali da scardinare.

Una domanda però permane dopo questo excursus tra i meandri del mito: tra tutte queste 12 protagoniste... chi è "Samantha"?

Il nome "**Samantha Project**", proposto da Francesco Conte, deriva dal suo stesso subconscio cinematografico (*una sorta di parafrasi del film "The Blair Witch Project" del 1999, scritto e diretto da Daniel Myrick ed Eduardo Sánchez*); eppure in questa pellicola, nessun personaggio porta il nome di Samantha.

L'interrogativo rimane irrisolto: chi è dunque "Samantha"?

Lo stylist racconta di un manichino usato durante l'elaborazione del progetto; un antropomorfo surrogato dell'individuo che diventa supporto per l'immaginazione, da abbigliare e ornare come base di studio per nuove creature.

Forse Samantha, non è altro che il nome della 13^a figura mitica, quella ancora mancante; una donna incredibilmente versatile e mutevole, proprio come l'instabile e contraddittoria epoca contemporanea.

AUTORI



RENZO CARRARO
fotografo

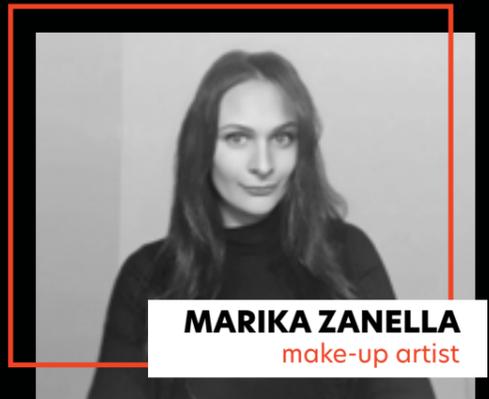
Renzo, originario di San Dona', fin da piccolo si avvicina al mondo della fotografia. Frequenta dei corsi ed a 15 anni impara a gestire una piccola camera oscura. Scatta e sviluppa le proprie stampe in bianco e nero.

La vena artistica per il fotoritocco nasce in lui proprio nella produzione delle prime stampe con i metodi di schermatura e le doppie esposizioni.

Dopo una lunga fase di sperimentalismo in cui scatta in tutti i vari generi fotografici, da una decina d'anni è appassionato di ritratto e frequenta molti workshop di maestri ritrattisti. Si specializza con Fabio Berg e Dmitry Baev in ritratto pittorico, la tecnica che definisce il suo stile attuale.

Marika ha 27 anni ed è sempre stata affascinata dal mondo del make-up, questa passione l'ha portata a frequentare, nel 2018, l'Accademia Mud di Milano e a specializzarsi in trucco correttivo, sposa, airbrush, studio e moda.

Nel "Samantha Project" dice di essere entrata per caso ma è entusiasta di partecipare a questo bellissimo percorso insieme ai suoi colleghi!



MARIKA ZANELLA
make-up artist



YASMIN HMAIED
make-up artist

Yasmin sin da bambina è stata appassionata di trucco e questo la ha portata a scegliere di frequentare il Liceo Artistico che le ha dato lo slancio necessario per arrivare fino a qui.

Ha poi iniziato a fare la truccatrice di strada e la decoratrice di maschere a Venezia dove la sua passione si è rafforzata ed ha trovato nel makeup non solo il divertimento di trasformare le persone in personaggi, ma anche la soddisfazione di creare forza e autostima in chi ne ha bisogno.

Per lei il progetto Samantha si fonda su tre parole che lo descrivono a pieno: forza, determinazione e fantasia.

Francesco ha seguito la sua ammirazione per l'estetica scegliendo di frequentare il Liceo artistico; questo gli ha permesso di apprendere le basi di molte discipline artistiche.

Ha poi frequentato lo IUAV di Venezia inoltrandosi nel mondo della moda e consolidando così la possibilità di rendere un lavoro la sua passione.

Dopo varie esperienze lavorative, con il fotografo Renzo Carraro, ha ideato il "Samantha Project", dove vi sono racchiusi una buona parte degli studi, delle abitudini e delle abilità di Francesco, che spera aiutino gli altri componenti del team ad esprimersi al meglio e a creare immagini in grado di comunicare con lo spettatore.



FRANCESCO CONTE
stilista



Christian Mattarollo

Architetto, curatore e critico della fotografia (1982)

Nato a Montebelluna (TV), dopo la prima formazione in arti visive presso il Liceo Artistico di Treviso, si laurea in architettura presso lo IUAV di Venezia, dove studia "Storia e tecnica della fotografia" con il professor Angelo Maggi; assistente alla didattica in workshop e corsi universitari, all'interesse per l'insegnamento affianca l'attività progettuale d'architetto.

Si trasferisce e lavora prima a Lisbona (2010) presso lo studio PROAP, dal celebre paesaggista portoghese João Nunes, poi a Parigi (2012) presso lo studio d'ingegneria e restauro CET-Ingénierie.

Attualmente in Italia, lavora nel mondo della Moda e del Luxury Retail Design, curando l'immagine e la realizzazione di corner e boutique per brand come Prada, l'Oreal Paris, Montblanc, Ferrari, Giorgio Armani, Stella McCartney, Jimmy Choo, Givenchy e Richemont.

Nel settore fotografico, tiene corsi dedicati alla storia della fotografia, in Italia e all'estero, organizzando mostre ed eventi nel ruolo di direttore artistico, critico e curatore. Le sue ricerche indagano le contaminazioni tra diverse discipline, in particolare l'architettura, l'arte e naturalmente la fotografia contemporanea.

Accademia d'Arte Marusso

L'accademia Vittorio Marusso è nata per offrire proposte innovative e diversificate rispetto ad un buon numero di settori delle arti figurative, con l'obiettivo di incentivare le persone ad utilizzare il proprio tempo libero per esprimersi, mettersi in gioco, sperimentarsi, magari scoprendo e riconoscendo talenti nascosti.

Imparare ad usare le mani, gli occhi, i colori, imparare a "vedere", ad osservare il "non ovvio", dipingere, modellare, costruire oggetti, fotografare, trovare canali di espressione non verbali, sperimentarsi con materiali nuovi.

Fondazione di Venezia

Il 23 giugno 1992 nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. Come tutte le altre Fondazioni di Origine Bancaria, la sua costituzione è il frutto dell'intuizione da parte del Governo Italiano di allora della necessità, per le banche nazionali, di fare fronte alle nuove sfide della globalizzazione nell'ambito dell'unità economica europea. Questo ha significato trasformare un vecchio sistema di piccole banche pubbliche locali in un sistema moderno fatto di grandi istituti bancari privati e competitivi, in grado di attrarre anche capitali stranieri. Le Fondazioni bancarie sono dunque istituite, alla loro origine, come enti di diritto pubblico per diventare lo strumento di controllo e di gestione delle ex-Casse di Risparmio, divenute società per azioni. L'evoluzione legislativa ha poi trasformato la natura giuridica delle Fondazioni in enti di natura privata e non profit, obbligandole a dismettere le partecipazioni di controllo sulle banche di riferimento.

Museo del Paesaggio

Il Museo è stato inaugurato nel 2007 in seguito ad un ciclo di mostre organizzato con un accordo di programma da 4 Comuni (Torre di Mosto, Caorle, Eraclea, Ceggia) sul tema della rappresentazione artistica del Paesaggio del '900 nel Veneto.

Il Museo del Paesaggio vuole offrire una stabile piattaforma regionale e, per certi aspetti nazionale, degli artisti storici e contemporanei che hanno operato e operano nel Veneto sul tema del paesaggio.

L'attività espositiva si muove lungo due direzioni di ricerca: La pittura di paesaggio nel Veneto tra fine ottocento e anni '60 del novecento e l'arte del paesaggio nel contemporaneo dagli anni sessanta ai giorni nostri.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento speciale alle **modelle** che hanno posato interpretando queste meravigliose figure mitologiche:

1. **Arpia** (*Marika Zanella*)
2. **Banshee** (*Anna Tomasi*)
3. **Yama-uba** (*Mara Visentin*)
4. **Wodoo** (*Elisabetta Salvador*)
5. **Echidna** (*Ornella Liotta*)
6. **Seckhmet** (*Martina Dalla Pasqua*)
7. **Giovanna D'Arco** (*Giulia Boscolo*)
8. **Lilith** (*Giulia Boscolo*)
9. **Baba yaga** (*Monica Menin*)
10. **Sirena** (*Claudia Bettiolo*)
11. **Kitsune** (*Giulia Cibirin*)
12. **Freya** (*Ina Mirzac*)

Infine, un sentito ringraziamento alle persone che hanno collaborato al "Samantha Project":

Simone Cattai (*Simone hairstyle*); Francesca Camilotto; Deborah Carraro; Francesca Prodocimo; Alessandro Epicuro; Gino Zottis, Bienne Grafica; Callegher Cornici; Tommaso Paitowsky; Donatella Dalla Valle; Gabriella Mauro; Boeretto Lucia; Margareth Tamai ; Linda Andretta; Persico vini; Istituti: IIS Scarpa-Mattei di Fossalta di Piave e CFP San Luigi di San Donà di Piave.

